

Coopselios investe sulle tecnologie nei servizi educativi per un'educazione che punta al futuro

Nidi e scuole dell'infanzia in cui le tecnologie digitali dialogano con i linguaggi tradizionali: è questo il **cambio di paradigma che Coopselios sta portando avanti nei servizi educativi**, dove il digitale si combina con altri linguaggi come una sorta di collante, dove le esperienze sono interconnesse e i linguaggi integrati e interagenti.

Coopselios ha quindi **arricchito la dotazione tecnologica di 5 scuole e nidi di Reggio Emilia e provincia** (il nido "Arca" e il nido scuola "Haiku" a Reggio Emilia, il Polo educativo "Barcobaleno" di Barco di Bibbiano, la scuola dell'infanzia "27 febbraio" di Fabbriano e il nido/scuola dell'infanzia "Girasole" di Gattatico) con l'innovativo strumento dell'**i-theatre**, un tavolo multi touch che sostiene apprendimenti digitalmente aumentati, in molteplici campi di esperienza. Questo investimento si colloca all'interno di un consolidato rapporto di collaborazione tra Coopselios e le Amministrazioni Comunali dei territori di Reggio Emilia, Bibbiano, Fabbriano e Gattatico. Alcune di queste scuole saranno anche coinvolte in un progetto di ricerca europeo Erasmus Plus, di cui Coopselios è capofila insieme a tre università europee e all'UNIMORE, che approfondirà il tema del "Digital storytelling" e dello sviluppo della Digital literacy nella prima infanzia.

Come può cambiare il nostro modo di predisporre proposte, ambienti e materiali? I linguaggi digitali come possono intrecciarsi e stare in relazione con gli altri linguaggi? Quanto possono innovare la didattica?

Coopselios affronta queste e altre tematiche relative all'alfabetizzazione digitale nella prima infanzia, attraverso una pubblicazione **"Bambini e tecnologia: tra media touch e contesti immersivi"**, presentata lo scorso 21 novembre al Centro Internazionale Loris Malaguzzi.

Le tecnologie digitali pervadono la nostra quotidianità e i bambini e i ragazzi di oggi, nati nel mondo digitale, fatto di computer, social network, videogiochi e smartphone, si muovono dentro a questo ambiente con molta immediatezza e curiosità. I Tablet, gli smartphone touch, sono strumenti diffusissimi e introducono al digitale sempre prima anche i bambini più piccoli, abbassando molto la soglia di accesso alle tecnologie di ultima generazione. **I bambini, anche piccoli, con facilità, interagiscono e costruiscono la propria conoscenza in un ambiente dove reale e virtuale, analogico e digitale, materiale e immateriale, sono dimensioni spesse volte inscindibili e le realtà sono plurime e integrate.** Sembra proprio che il futuro sarà sempre più digitale e lo evidenziano anche le indicazioni della Comunità Europea che propongono di avvicinare i bambini e i ragazzi anche alla "programmazione" (coding), offrendo esperienze di conoscenza, basate anche sul gioco, per comprendere i concetti di base dell'informatica che, fondamentalmente, si possono definire come una sorta di grammatica del mondo digitale.

Sembra proprio che per essere futuri cittadini attivi e competenti sarà sempre più necessario conoscere le tecnologie digitali in modo approfondito e consapevole e la scuola, in questo processo di cambiamento, dovrà essere in grado di far dialogare i linguaggi di oggi con i linguaggi tradizionali, dando così la possibilità ai bambini di avere strumenti, linguaggi, ambienti legati al futuro e alla contemporaneità. **L'innovazione digitale** è stata inserita dal Ministro dell'istruzione Giannini tra le **9 priorità della scuola** nel documento programmatico 2016 del Miur.

Coopselios quindi è attivamente impegnata nella promozione di un'educazione che punta al futuro con un'innovazione del curriculum che sviluppi competenze per futuri "cittadini digitali" in tutta la rete dei servizi educativi.

Per informazioni:

Ilaria Morandi

Resp. Comunicazione e Fund Raising Coopselios

348.0094995